



Piano Operativo 2019



Ambito
Distrettuale
Cremasco



Comune di Crema
Ente Capofila
per il Piano di Zona



Comunità
Sociale
Cremasca

farelegami
UNA COMUNITÀ CHE GIRA



Il Piano Operativo per l'attuazione del Piano di Zona

1

Il Piano Operativo è un documento previsto dall'Accordo di Programma 2018-2020 per l'attuazione del Piano di Zona.

2

Con il Piano di Zona approvato il 30 giugno 2018 sono stati definiti i contenuti della programmazione strategica di natura triennale, mentre con il Piano Operativo 2019 si declinano le azioni per l'anno di riferimento.

3

Il Piano Operativo, in quanto emanazione diretta del Piano di Zona, ne mantiene l'impostazione complessiva ed i contenuti di fondo e cerca di porre maggiore attenzione su alcune questioni rilevanti dal punto di vista attuativo.

Dal PDZ	Cosa facciamo nel 2019	Quale risultato vogliamo ottenere
Ricomporre la conoscenza e la lettura dei fenomeni/criticità ricorrenti.	Formazione in itinere degli operatori sociali che interagiscono con il sistema (comunali, dell'azienda e degli enti del Terzo Settore).	Il 75% degli operatori sociali pubblici e degli enti accreditati beneficia di almeno una azione formativa.
Condividere informazioni utili a fini gestionali e programmatori.	Implementazione e sviluppo di procedure e modulistica da inserire in cartella sociale.	Le procedure Rel e RSA possono essere gestite completamente attraverso lo strumento informatico.
Promuovere una adeguata formazione al fine di accrescere ed armonizzare la conoscenza nell'utilizzo delle tecnologie informatiche.	Analisi dei servizi e delle azioni sociali implementate a livello distrettuale.	Presentazione al Comitato Ristretto di un report annuale di utilizzo dei servizi.

Obiettivo 7.1

Cartella Sociale Informatizzata:

**... dalla “cartella” alla
“piattaforma socio-sanitaria”**

- **Budget: € 37.864,81**
 - Gestione e sviluppo € 5.000
 - Informatizzazione € 5.000
 - Eventi e formazione € 1.500
 - Personale dedicato € 26.364,81

Dal PDZ	Cosa facciamo nel 2019	Quale risultato vogliamo ottenere
Garantire una cornice amministrativa che permetta la strutturazione del lavoro a livello di sub ambito. Accompagnare gli operatori sociali alla strutturazione e/o consolidamento delle progettualità / sperimentazioni in atto.	A seguito della validazione da parte dell'Assemblea di uno strumento di regolazione dei rapporti tra i Comuni appartenenti allo stesso sub-ambito, approvazione e adozione di detto strumento di sub-ambito.	Approvazione della convenzione in ogni sub ambito entro giugno 2019
	Strutturazione di un modello omogeneo di servizio territoriale che sappia integrare la dimensione locale con quella distrettuale, il coordinamento tecnico con il presidio amministrativo per l'attuazione delle funzioni di accoglienza, valutazione, presa in carico e progettazione.	Piena e coerente finalizzazione delle risorse derivanti dal PON e dalla Quota Servizi del Piano per gli interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà 2018.2020.
	Organizzazione di due eventi formativi dedicati agli operatori sociali ed amministrativi.	Il 70% degli operatori destinatari della formazione partecipa ad almeno 10 ore di formazione distrettuale annuali in merito ai contenuti della riorganizzazione.
	Organizzazione con cadenza regolare dei coordinamenti tecnici di sub-ambito con eventuale introduzione di altre figure professionali in relazione alla progettualità/sperimentazione	Convocazione di almeno 5 coordinamenti tecnici durante il 2019

Obiettivo 7.2

Servizio Sociale Professionale

... dalla presenza sul territorio alla costruzione di un modello integrato di servizi sociale distrettuale e comunale

- **Budget : € 1.006.198,28**
 - Servizio Sociale € 350.201,59
 - Coordinamento SubA € 0,00
 - PON Accoglienza € 159.282,96
 - Piano Povertà € 462.186,60
 - Servizio Distrettuale € 31.527,13
 - Consulenza giuridica € 3.000

Dal PDZ	Cosa facciamo nel 2019	Quale risultato vogliamo ottenere
Aumentare la concordanza dei tempi e degli obiettivi degli interventi a tutela dei minori ed a sostegno dei nuclei familiari con minori in situazioni di accentuata fragilità. Consolidare una lettura condivisa dei fenomeni, condivisione dei contenuti di lavoro e delle pratiche di presa in carico e di confronto tra colleghi, sia a livello organizzativo che sul singolo caso.	Prosecuzione del Presidio presso il Tribunale per i Minorenni di Brescia e delle occasioni di confronto strutturate con il Tribunale Ordinario di Cremona.	Nel corso del 2019 realizzazione di almeno sette incontri con il TM di Brescia e un incontro con il TO di Cremona
	Conclusione entro giugno 2019 dell'analisi di fattibilità per l'avvio di nuove unità di offerta territoriali, e loro avvio entro dicembre 2019	Inaugurazione di una nuova unità di offerta territoriale da parte di CSC
	• Attuazione di spazi di coordinamento di sub-ambito con cadenza indicativamente mensile tra operatori del Servizio Tutela Minori e operatori dei Servizi Sociali dei Comuni per la condivisione dei contenuti di lavoro e delle pratiche di presa in carico e di confronto tra colleghi, sia a livello organizzativo che sul singolo caso • Consolidamento della lettura condivisa dei fenomeni inerenti l'area della tutela minori tramite almeno due appuntamenti all'interno degli incontri del coordinamento tecnico nel corso dell'anno	• Presentazione dei verbali degli incontri del coordinamento tecnico al comitato ristretto per la condivisione dei fenomeni discussi • L'indice di utilità rilevato su tutti gli operatori partecipanti agli incontri di coordinamento è pari almeno al 75%

Obiettivo 7.3

Servizio Tutela Minori

... nuove forme di accoglienza e lavoro integrato con il territorio

Budget: €. 424.569,18

- Personale Tutela €. 338.705,63
- Personale Affidi €. 75.863,55
- Supervisione €. 5.000
- Consulenza legale €. 5.000

Dal PDZ	Cosa facciamo nel 2019	Quale risultato vogliamo ottenere
Creare occasioni di conoscenza, modalità operative e strumenti con il mondo Profit. Adottare pienamente l'utilizzo della "Scheda di segnalazione e accoglienza" in tutto il territorio cremasco. Ricomporre le risorse presenti sul territorio e connettere i diversi attori coinvolti nel mondo dell'inserimento lavorativo, attraverso strategie e strumenti condivisi.	Incontri periodici tra i membri del tavolo e incontri formativi/informativi con i sub-ambiti per promuovere l'utilizzo di strumenti condivisi (scheda).	100% dei soggetti segnalati mediante l'utilizzo della scheda di segnalazione distrettuale. Realizzazione di 1 incontro formativo con ciascun sub ambito.
	Programmazione e attuazione di un piano formativo ICF .	Almeno 25 operatori partecipano al percorso formativo proposto.
	Promozione della cultura dell'inserimento lavorativo per persone svantaggiate, con un primo coinvolgimento anche del mondo profit.	Organizzazione di una iniziativa di sensibilizzazione.

Obiettivo 7.4

Servizio Inserimento Lavorativo

... rinnovare il profilo del servizio per aprirsi agli altri attori

Budget: €. 59.141,94

- Personale SIL €. 57.641,94
- Formazione €. 1.500

Dal PDZ	Cosa facciamo nel 2019	Quale risultato vogliamo ottenere
Ampliare la gestione associata dei servizi Consolidare i servizi e i fondi gestiti in forma associata Valutare la possibilità di estendere a nuove aree di intervento la modalità solidaristica già attiva tra i comuni	Proposta di revisione delle modalità/criteri del Fondo di solidarietà	• Avvio gruppo di lavoro tecnico/politico per revisionare le modalità e i criteri di utilizzo del Fondo di Solidarietà – entro febbraio • Definizione proposta tecnica con nuovi criteri/modalità da portare all'attenzione del Comitato Politico e Assemblea dei Sindaci – entro settembre
	Proposta di ampliamento del Fondo di solidarietà almeno ad un nuovo servizio	Definizione di una proposta tecnica per utilizzo del Fondo di solidarietà ad almeno n. 1 nuovo servizio da portare all'attenzione del Comitato Politico e Assemblea dei Sindaci – entro settembre
	Ampliamento del numero dei Comuni che si avvalgono dell'albo enti accreditati.	Dato al 31/12/19 sul dato 31/12/18 • Aumento del numero di Comuni che si avvalgono della gestione centralizzata del servizio SAD (44), SAAP (35), ADM/ADEA (32), SIP (26)

Obiettivo 7.5

Gestione associata servizi

... gestire insieme per promuovere solidarietà tra i comuni

Budget: € 6.233.928,48

- Servizi accreditati € 3.531.734,39
- Rette tutela minori € 1.431.677,70
- Centro diurno minori € 148.213,73
- CDD Il sole € 632.885,41
- Emergenza sociale € 27.501,86
- Trasporto sociale € 9.480,90
- RSA € 6.689,23
- Telesoccorso € 30.961,80
- Personale dedicato € 94.038,17
- Gestione di sistema € 320.745,29

Dal PDZ	Cosa facciamo nel 2019	Quale risultato vogliamo ottenere
Favorire la nascita di una rete stabile di enti gestori di unità di offerta sociali Acquisire un quadro completo dei servizi e dell'utenza afferente alla rete di unità di offerta sociale Favorire lo scambio di buone prassi conoscitive e gestionali	Organizzazione di un percorso formativo a favore della rete di unità di offerta sociali, condiviso con gli enti e strutturato per area di riferimento	Almeno N. 15 ore di formazione erogate Almeno il 50% dei componenti al rete partecipanti alla formazione Il 75% dei partecipanti esprime gradimento rispetto alla proposta formativa
	Raccolta, con cadenza prestabilita, di dati conoscitivi sui servizi e sull'utenza afferente alla rete di unità di offerta sociale dell'ambito	Almeno l'80% degli enti gestori di servizio partecipano alla rilevazione Stesura di un report conoscitivo sui servizi erogati e tipologia di utenza afferente alla rete unità di offerta sociale dell'ambito – entro dicembre

Obiettivo 7.6

Coordinamento rete servizi e delle unità di offerta

Budget: €. 1.073.758,77

- Rete disabilità €. 1.060.000,00
- Personale dedicato €. 13.758,77

Dal PDZ	Cosa facciamo nel 2019	Quale risultato vogliamo ottenere
Avviare lo strumento della co-progettazione attraverso una partnership tra pubblica amministrazione e soggetti del privato sociale Aggiornamento delle linee guida di ambito per il sistema di accreditamento per il servizio SAD	Completamento della revisione delle linee guida di accreditamento del servizio SAD	Approvazione delle nuove linee guida di accreditamento entro giugno
	Avvio del processo di coprogettazione sul tema SAAP (fatte salve diverse indicazioni normative)	Definizione del progetto di massima entro giugno 2019 e avvio dell'istruttoria entro settembre 2019

Obiettivo 7.7

Accreditamento e Co-progettazione

Budget: €. 59.652,78

- Personale dedicato €. 59.652,78

Dal PDZ	Cosa facciamo nel 2019	Quale risultato vogliamo ottenere
Superare la settorializzazione e l'autoreferenzialità delle differenti appartenenze, delle fonti erogative e delle modalità di accesso.	Costituzione del tavolo di confronto permanente e approvazione delle indicazioni di massima per l'elaborazione di proposte progettuali distrettuali da parte degli enti aderenti	Approvazione in UdP Integrato di indicazioni operative per la gestione distrettuale delle progettualità entro gennaio
Individuare forme di coordinamento degli attori e di presidio dei bandi.	Intercettare nuovi finanziamenti esterni a supporto della programmazione di Ambito	Presentazione di almeno una proposta progettuale coerente con le indicazioni operative citate
Evidenziare elementi di conoscenza dei fenomeni, delle problematiche e delle azioni in atto (ricomposizione).	Potenziamento delle funzioni di raccordo e ricomposizione a livello distrettuale, per favorire l'integrazione, grazie ad un presidio dei bandi e all'elaborazione di una griglia delle progettualità che hanno una portata d'Ambito in corso sul nostro territorio	Pubblicazione sul sito dell'UdP di una griglia riassuntiva delle progettualità che hanno una portata d'Ambito, aggiornata trimestralmente, a partire da gennaio 2019

Obiettivo 7.8

Progettazione e gestione dei progetti di Ambito

Budget: € 87.791,67

- Coordinamento € 41.965,05
- Progetto Orti € 10.500,00
- Banca dell'Acqua € 35.326,62

Dal PDZ	Cosa facciamo nel 2019	Quale risultato vogliamo ottenere
Implementazione dei punti di accesso al Rel – PUA sovracomunali	Consolidamento delle funzioni attribuite ai PUA e mantenimento del raccordo tra gli operatori «accoglienza», anche tramite la prosecuzione del tavolo operativo Rel con cadenza periodica (indicativamente mensile)	Il 75% delle nuove domande Rel coinvolge direttamente uno sportello sovracomunale
Definire modalità di gestione e monitoraggio della misura uniformi per tutti i Comuni	Sviluppo integrato e uniforme delle procedure (incl. adozione di strumenti informatici)	Approvazione delle procedure distrettuali in UdP
Monitorare la misura, tramite rilevazione periodica di dati e confronto tra operatori, nonché tramite il raccordo con gli altri tavoli previsti a livello distrettuale	Monitoraggio della misura e rielaborazione dei dati in chiave programmatoria	Presentazione al Comitato Ristretto di un report annuale (aggiornato al 31/12) relativo all'implementazione distrettuale della misura nell'anno in corso

Obiettivo 7.9 - Reddito di Inclusione strategie e modalità di ambito

Budget: €. 6.999,77

- Personale dedicato 6.999,77

Dal PDZ	Cosa facciamo nel 2019	Quale risultato vogliamo ottenere
Costruire un modello operativo sostenibile e applicabile a determinate misure individuate nella prospettiva del progetto di vita	Revisione complessiva del modello di gestione dei fondi regionali, con particolare riguardo alla semplificazione procedurale/amministrativa del FNA, mediante costituzione di un gruppo tecnico di lavoro che possa vedere la partecipazione attiva di ATS Val Padana	Strutturazione nuove modalità entro febbraio, per consentire una prima applicazione già nell'anno 2019.
Co-progettare e co-costruire strumenti organizzativi-gestionali per la realizzazione di progetti personalizzati	Predisposizione di strumenti atti alla traduzione operativa del modello proposto, attraverso l'utilizzo della Piattaforma Socio – Sanitaria	I progetti personalizzati relativi alle misure attivate nel 2019 sono gestite attraverso lo strumento informatico.

Obiettivo 7.10

Misure distrettuali e regionali per ricomporre all'interno di un progetto sulla persona

Budget: €. 755.730,86

- F.N.A. €. 383.019,00
- Disabilità gravissima €. 11.795,82
- Dopo di Noi €. 270.912,00
- PRO.V.I. €. 80.000,00
- L.15/15 €. 10.004,04

Dal PDZ	Cosa facciamo nel 2019	Quale risultato vogliamo ottenere
Migliorare il livello di integrazione scolastica degli alunni stranieri delle scuole superiori recentemente immigrati dal proprio paese d'origine	Implementazione del progetto FAMI « <i>Lab-Impact</i> »	Il progetto «Lab-Impact» viene implementato come da ipotesi progettuale (in termini di rispetto del cronogramma e di percentuale di avanzamento della spesa rendicontata)
Garantire copertura economica per attività di supporto d'integrazione dei cittadini stranieri nell'accesso ai servizi	Adeguamento della Piattaforma ai fini di una puntuale raccolta dei dati di conoscenza inerenti il target stranieri	Presentazione al Comitato Ristretto di un report contenente i dati conoscitivi estrapolati in maniera automatica dalla Piattaforma
Migliorare la conoscenza dei fenomeni inerenti i cittadini stranieri presenti sul territorio, anche dal punto di vista qualitativo	Ampliamento a livello distrettuale del coordinamento avviato sul Comune di Crema sul tema dei lavori socialmente utili	Presentazione al Comitato Ristretto di una relazione contenente numeri e tipologie di cittadini stranieri accolti dalle realtà che partecipano al tavolo

Obiettivo 7.11

Integrazione cittadini stranieri

Budget: € 44.057,12

- F.A.M.I. 2 € 44.057,12

Dal PDZ	Cosa facciamo nel 2019	Quale risultato vogliamo ottenere
Sviluppare un modello di integrazione degli attori della rete, dei servizi e degli strumenti per soddisfare i bisogni del territorio e per garantire l'appropriatezza degli interventi	Strutturare uno spazio permanente di confronto tecnico politico quale modalità di raccordo tra i diversi attori locali al fine di favorire una piena partecipazione del territorio ai momenti di coordinamento inter-istituzionale di livello provinciale	Da gennaio
	Promuovere l'attuazione coordinata a livello locale di azioni e iniziative congiunte Rete Arca, Centro Distrettuale Antiviolenza e Rete «Con-tatto»	Almeno 3 azioni coordinate
	Attuare un percorso di valutazione per una rinnovata presenza (dei soggetti pubblici) all'interno della Rete Locale «Con-tatto».	Entro Giugno

Obiettivo 7.12

Coordinamento di ambito per azioni a contrasto della violenza di genere

Dal PDZ	Cosa facciamo nel 2019	Quale risultato vogliamo ottenere
Acquisire una conoscenza completa del fenomeno e delle modalità di gestione in essere	Elaborazione di una proposta strutturata e sua presentazione agli amministratori dei comuni del distretto.	Il 75% dei 48 comuni del distretto aderiscono alla proposta definita nel progetto di co-progettazione del Comune di Crema
Implementare forme di co-gestione relative alle amministrazioni di sostegno/tutele affidate agli amministratori locali attraverso modalità operative innovative e funzionali	Avvio del progetto sperimentale, con i comuni aderenti: costituzione dell'equipe / selezione e gestione elenco soggetti / azioni formative e di sensibilizzazione / collaborazione, integrazione e confronto con UPG/ vicinanza con G.T.	Il 60% delle Ads / Tutele sono assunte in gestione dal progetto sperimentale
Rivedere il Protocollo inter-istituzionale in essere con il tribunale, promuovendo opportuni confronti in funzione della sperimentazione innovativa		

Obiettivo 7.13

Protezione Giuridica

Dal PDZ	Cosa facciamo nel 2019	Quale risultato vogliamo ottenere
Costruire strumenti di programmazione triennali e annuali per i Servizi abitativi Avviare forme di co-progettazione e di co-gestione sovracomunale dei Servizi abitativi Garantire l'implementazione di tutte le misure previste da Regione Lombardia	Approvazione in Assemblea dei Sindaci del Piano Annuale dell'offerta abitativa, e conseguente avvio delle istruttorie necessarie per l'assegnazione delle unità abitative destinate ai servizi abitativi pubblici	Presentazione del primo Piano Annuale dell'offerta abitativa dell'Ambito Distrettuale Cremasco e conseguente pubblicazione degli avvisi pubblici distrettuali – Entro 3 mesi dall'approvazione definitiva della modifica al Regolamento Regionale
	Garantire l'implementazione di tutte le misure previste dalla DGR 606/18 di Regione Lombardia	Assegnazione del 100% delle risorse messe a disposizione da Regione Lombardia per gli interventi di dell'emergenza abitativa e al mantenimento dell'alloggio in locazione (DGR 606/2018 e residui DGR 6465/2017)
	Costituzione di un coordinamento integrato pubblico-privato (EI.SA.) per l'attuazione delle misure previste dalla l.16 e delle azioni previste dal progetto FAMI	Attivazione del coordinamento entro marzo 2019

Obiettivo 7.14

Gestione di ambito dei Servizi Abitativi

Budget: € 85.125,60

- Bandi emergenza € 85.125,60

Dal PDZ	Cosa facciamo nel 2019	Quale risultato vogliamo ottenere
Costruire un sistema in grado di migliorare e rendere omogenea l'informazione sul territorio circa i servizi disponibili per il sostegno della domiciliarità Garantire uno spazio di valutazione, progettazione e monitoraggio integrato per i progetti di supporto alla domiciliarità, per le situazioni più fragili e complesse Sperimentare nuove modalità di erogazione del servizio SAD Favorire il riconoscimento e coinvolgimento delle realtà del volontariato nei progetti personalizzati a sostegno della domiciliarità Favorire la qualificazione del lavoro di cura offerto dalle assistenti familiari sia mediante il potenziamento dell'offerta dei servizi sul territorio Cremasco che strutturando attività formative e l'utilizzo di nuove forme contrattuali	Sperimentare nuove modalità di erogazione del servizio SAD	Attivazione di almeno 30 percorsi all'interno del budget di cura
	Costruire un sistema in grado di migliorare e rendere omogenea l'informazione sul territorio circa i servizi disponibili per il sostegno della domiciliarità, favorendo anche il riconoscimento e il coinvolgimento delle realtà del volontariato nei progetti personalizzati	Rilevamento annuale, tramite piattaforma socio sanitaria, di misure, servizi, realtà associative e di volontariato a sostegno della domiciliarità
	Garantire uno spazio di valutazione, progettazione e monitoraggio integrato per i progetti di supporto alla domiciliarità, per le situazioni più fragili e complesse	Realizzazione di almeno 50 valutazioni multidimensionali (interventi congiunti di operatori sanitari e sociali) messe in atto sul territorio per la gestione dei progetti a sostegno della domiciliarità (es. per dimissioni protette, ADI, SAD, Voucher)
	Favorire la qualificazione del lavoro di cura offerto dalle assistenti familiari	Organizzazione di almeno due momenti formativi nel corso dell'anno per assistenti famigliari e famigliari beneficiari

Obiettivo 8.1

nuove reti e nuove forme di sostegno alla domiciliarità

Budget: €. 30.000,00

Dal PDZ	Cosa facciamo nel 2019	Quale risultato vogliamo ottenere
Implementazione e diffusione dell'approccio culturale centrato sul Progetto di vita	Organizzazione di un percorso formativo sul tema del «progetto di vita»	Realizzazione di almeno 40 ore di formazione nel corso dell'anno
Creazione di un Luogo Permanente di raccordo sul tema Disabilità	Sperimentazione di progetti di vita per persone tra i 13 e i 19 anni	In tutti i sub-ambiti si attivano entro la fine del 2019 almeno 2 equipe di progetto individualizzato
Implementazione della piattaforma socio-sanitaria e del sito di Comunità Sociale Cremasca	Coinvolgimento delle istituzioni scolastiche all'attuazione del PdZ	Almeno il 75% dei referenti degli istituti scolastici del distretto hanno partecipato ad almeno un incontro di presentazione del progetto disabilità del PdZ
Avvio sperimentazione di Progetti di Vita	Ridefinizione delle modalità operative dei servizi esistenti e individuazione di eventuali nuove tipologie di intervento	Discussione in UdP di almeno una proposta sperimentale per l'utilizzo delle risorse esistenti per minori e adulti (es: SAAP, FNA, FSR)
Riqualificazione dei tempi di vita		
Coinvolgimento del sistema scolastico		

Obiettivo 8.2

Progetto di vita delle persone con disabilità

Dal PDZ	Cosa facciamo nel 2019	Quale risultato vogliamo ottenere
Consolidare il processo di cambiamento culturale a diversi livelli: dagli amministratori agli operatori sociali Rafforzare il processo di integrazione tra modalità di lavoro più tradizionali e le nuove acquisizioni	Consolidamento del processo di cambiamento culturale a livello tecnico e politico attraverso comunità di pratiche per i policy maker e incontri di condivisione di buone prassi per operatori	Tutti i sub-ambiti che sperimentano i patti per l'anno 2019 beneficiano di incontri di accompagnamento con cadenza almeno semestrale Organizzazione di almeno un incontro formativo annuale rivolto a tutti gli operatori sociali del territorio
	Costituzione di uno staff operativo che si occupi di pianificare le azioni e gli accompagnamenti	Organizzazione di incontri di confronto in almeno 2 quartieri di Crema e 2 sub-ambiti
	Implementazione del prototipo dei PATTI DI COMUNITÀ : •per famiglie •per gruppi •per il territorio •per le imprese	Almeno 6 contesti stanno sperimentando in totale almeno: •20 patti per le famiglie •5 patti di gruppo •4 patti per il territorio •1 patto per le imprese

Obiettivo 8.3

Continuando a *Fare Legami*

Patto di Comunità

Budget: €. 50.000,00

Come previsto dall'art. 7 del Contratto di Servizio 2018-2020, si allega al presente documento l'aggiornamento dei seguenti fondi:

- Allegato 2: **Fondo di Solidarietà** anno 2019
- Allegato 3: **Quota per i servizi in gestione associata** anno 2019.

Tempistiche:

- Entro 28 Febbraio 2019: 1° acconto 40% Quote per Servizi
- Entro 31 Marzo 2019: Quota di Solidarietà in un'unica soluzione
- Entro 30 Giugno 2019: 2° acconto 40% Quote per Servizi
- Anno 2020: Saldo Quote per Servizi anno 2019

Fondo di solidarietà

Budget: € 814.105,00

Quota per servizi in gestione associata:

Budget: € 5.293.316,47
(quota già ricompresa in OB.7.5)

I luoghi e le persone per l'attuazione del Piano Operativo

Comitato Ristretto dell'Assemblea dei Sindaci

Fiorella Boschetti (Rivolta d'Adda)
Adriano Della Noce (Ripalta Cremasca)
Pietro Fiori (Castelleone)
Roberto Gandioli (Soncino)
Michele Gennuso (Crema)
Marco Ginelli (Ripalta Arpina)
Melissa Moroni (Vaiano Cremasco)
Marcella Margherita Nicola (Vailate)
Marie Luise Polig (Pandino)
Valter Raimondi (Pieranica)
Giuseppe Riccardi (Vaiano Cremasco)
Ada Schiavini (Romanengo)
Mara Baronchelli, Angela Beretta, Silverio Pezzotti (CdA CSC)

UdP Nucleo Operativo

Alison Bignami
Silvia Fiorentini
Francesco Iacchetti
Angelo Stanghellini
Davide Vighi
Elena Zaniboni

UdP Coordinamento Tecnico

Componenti Nucleo Operativo
Daniela Bodini
Elena Brazzoli
Maide Lotti
Annalisa Mazzoleni
Patrizia Pedrazzini
Chiara Valerani

I luoghi e le persone per l'attuazione del Piano Operativo

Udp Integrato

- Componenti Coord. tecnico
- Referenti Associazioni
 - Andrea Venturini
 - Donata Bertoletti
- Referenti Diocesi ed enti afferenti
 - Claudio Dagheti
 - Luca Uberti Foppa
- Referenti Cooperative
 - Manuela Leoni
 - Luciano Ricci
- Referenti Fondazioni
 - Flaviano Premoli
 - Gloria Regazzi
- Referenti enti promozione sociale
 - Luciano Bergamaschi
 - Enrico Piacentini

Referenti degli obiettivi

Componenti Nucleo Operativo, supportati da:

- 7.1 Elisa Marmo
- 7.2 Coordinatrici di Sub-ambito
- 7.3 Monica Cappelli
- 7.4 Maria Pia Venturelli
- 7.7 Ambra Coccaglio, Federica Ghizzoni
- 7.8 Maria Pia Venturelli, Luisa Scartabellati
- 7.9 Coordinatrici di sub-ambito
- 7.10 Silvia Gamba
- 7.11 Claudio Dagheti, Graziano Pirotta
- 7.13 Elena Brazzoli, Maria Luisa Vailati
- 7.14 Alberto Fusar Poli

Tavoli tematici

Domiciliarità
Disabilità
Fare Legami

- In continuità con il triennio precedente e come indicato nel Piano di Zona si intende confermare l'esperienza del sistema di monitoraggio e valutazione attraverso la costituzione di un organismo di valutazione esterno all'Ufficio di Piano, composto da professionisti del settore sociale riconosciuti per competenze ed esperienze. In tal senso si definisce l'attivazione di un apposito accompagnamento da parte di un esperto di processi di monitoraggio e valutazione in ambito sociale
- Il ruolo che verrà affidato a tale organismo sarà quello di accompagnare, con uno sguardo esterno e competente in materia, il monitoraggio e la valutazione del Piano di Zona.
- Pur nella sua dimensione di terzietà, l'organismo esterno opererà in forte connessione con l'Ufficio di Piano. Non si tratta di delegare a questo organismo la valutazione. L'oggetto della valutazione non è l'operato dell'Ufficio di Piano, ma l'insieme dei processi che compongono in Piano di Zona. Per questo motivo l'Ufficio di Piano sarà pienamente responsabilizzato e coinvolto nel processo valutativo e potrà beneficiare di spazi dedicati e competenze specifiche sul tema.
- Le scadenze di monitoraggio sono indicativamente fissate con cadenza semestrale con un coinvolgimento diretto dei referenti degli obiettivi per la raccolta e la rielaborazione dei dati conoscitivi.
- Si prevede inoltre l'elaborazione di un report annuale valutativo sulle azioni del Piano di Zona, in funzione di un costante aggiornamento e miglioramento dell'intervento in atto che sarà presentato in Comitato Ristretto e in Assemblea dei Sindaci.

Monitoraggio e valutazione

F.N.P.S.	€	588.522,09
F.SOL	€	814.105,00
F.S.R.	€	824.314,00
COMUNI	€	5.673.518,07
P.O.N.	€	94.612,63
F.A.M.I. 2	€	82.251,88
DOPO DI NOI	€.	105.463,00
PRO.V.I	€	80.000,00
BANCA DELL'ACQUA	€	35.326,62
F.N.A.	€	383.019,00
REGIONE	€	30.000,00
A.T.S.	€	363.800,00
AVANZO GESTIONE	€	410.700,60
PIANO POVERTA'	€	469.186,37
	€	9.954.819,26

Canali di finanziamento